

nuto podestà et capitano di Feltre, in loco del qual andò sier Lorenzo Salamon, referite iusta il solito.

23* A dì 9. La matina. Seguite che questa notte li presonieri erano in una prexon chiamata Vulcan, scampono 5 presonieri erano li, i quali rompeteno di sotto in su in l'oficio di le Biave, et per uno banco feno uno buso et con corde de ninzuoli si tirono suso, et come fono dentro segono la porta tanto che potesseno ussir, et ussiti si calono del palazzo et scampono; due restono che non volsero fuzer. Quelli scampono fo uno Brianello da Montagnana, uno spagnol ferite Calzeran in Rialto, uno fio di maistro Ambroxio depentor, per morte di homo, Zuan Jacomo di Valdagno visentin per i Cai, et uno pre' Nicolò Borgagna era a instantia del patriarca di Aquileia.

Vene in Collegio l'orator del Signor turco acompagnato da 16 tra dotori et altri di Pregadi per danari, et sier Marco Antonio Contarini rimasto avogador extraordinario era vestito di una vesta Et intrato, domino Todaro Paleologo fo interprete, apresentò la lettera, et

24 Copia di la lettera del Signor turco, portata a la Signoria nostra per il suo ambassador, traduta di in latin.

Suleimansach filius Selimsach imperatoris, semper victor.

Sultam Suleimansach, Dei gratia rex maximus et imperator utriusque continentis, persarum, arabum, Syriae, Mechae, Hierosolimarum, etc., ad illustrissimum et honorabilem Dominium Venetiarum, Andream Gritum ducem, dignam et eodentem salutationem. Con lo adiuto del magnipotentente Idio, havemo mandato il nostro principal consilier et bigliarbei, el degno et valente Ibraim bassà cum li exerciti di la Grecia et cum li mei sanzachi et schiavi de la Porta nel loco de l'Ongaro, quale, havendo combatuto le forteze de Varadin et Ulach, tra pochi giorni le prese menando tutti per fil de spada, et altri 15 castelli se reseno et li altri furono abandonati da li soi che fugirono. Da poi presi li sopraditti castelli, se mosse la mia magnanima Maestà cum li degni et prudentissimi consieri mei Mustaffà bassà et Aias bassà, et cum el begliarbei de la Natolia el degno Bechram bassà, et cum tutti li sanzachi mei de la Natolia et cum li schiavi de la

Porta de mia imperial Maestà, et andai sopra il re de Ongaria. Et venuti sul fiume nominato Drava, in capo de giorni tre fu fatto il ponte et passò la mia grandissima Maestà cum tutto il mio exercito, et rotto il ponte andassemo sopra ditto Re. Lui etiam levatosi da Buda vene in campagna nominata Muiach, che è camino verso de qui da cinque in sie giornate, cum exercito de 150 milia homeni a pè et a cavallo tutti armati, et con 300 boche de artellarie. El primo de Septembrio Mercoredi alle 20 ore del giorno si levassemo, et andassemo sopra de lui, et combattessemo hore do, et cum lo aiuto del magnipotentente Dio lo rompessemo et havemo tagliato a pezi tutto il suo exercito. Et il Re fuzite cum aliquanti de li sui drieto, al qual havemo mandato exercito. Et laudato sia Dio et la mia grandissima Maestà, de continuo vado a Buda cum li mei exerciti. Et per la bona pace et amicitia havemo tra nui, mando il mio presente schiavo Hali spachi oglam per portar la bona nova a vostra Illustrissima Signoria, che cum lo aiuto de Dio lo exercito de musulmani è stato vittorioso. 1526.

Da Udene di sier Zuan Moro locotenente, di 6. Manda do lettere haute con nove, la copia di le qual saranno qui sotto.

Clarissime etc.

Heri sera zonse qui uno factor de uno mercadante che veniva de Salzpurch, a lo quale facto domandar de novo, disse come lo vescovo de Salzpurch haveva licentiat tutti li soi cortesani cusì nobili come ignobeli, reservandosi solum cavalli 6 et doi stafieri. Et che lo duca di Baviera doveva esser governador del vescovado. Et dice che era grandemente pentito di quel disordine che era seguito per el passato tra elo et li sui subditi con tanto danno dell' una et l'altra parte, del che incolpava sui consiglieri, dicendo che potevano esser causa di farli perder el vescovado. Et che ora si sottomette alla volontà et obelientia o del Sommo Pontefice overo de l'Imperator, et che è per viver quietamente. Item, hosi è zonto de qui uno somiero alemano che vien de la Stiria a posta de uno mercadante, el qual dice, per quanto ha inteso da esso mercadante, come novamente li bohemi hanno denunziato guerra al signor principe Ferdinando per rispetto che, essendo seguita la morte del re di Hongaria, loro pretendeno crear uno re, over non intendono star a la promessa di esso quondam re di Hongaria faeta a esso principe del regno di Boemia, casu quo